

## VIAGGIO A CANTERBURY: TRA LINGUA, CULTURA E REALTÁ. UN VIAGGIO DI MILLE MIGLIA

Lo stage linguistico in Inghilterra, che vede coinvolti i ragazzi del terzo anno di liceo linguistico, quest'anno si è trasformato in un'esperienza del tutto eccezionale. Come classe pilota, insieme ad alcuni studenti delle altre terze, abbiamo infatti avuto la possibilità di partecipare ad un lavoro interdisciplinare, svolto interamente in lingua inglese, riguardante il patrimonio culturale materiale ed immateriale europeo. Il progetto ha consentito al nostro Liceo di essere inserito nella rete di scuole AspNET U.N.E.S.C.O. e si è sviluppato a partire dai "Canterbury Tales" di Chaucer, e dalla via Francigena, percorso di pellegrinaggio che dal Medioevo congiunge la cattedrale di Canterbury a Roma.

L'attività è stata molto impegnativa, soprattutto in fase di preparazione ed elaborazione: si è trattato di compiere un viaggio a ritroso nel tempo e di immergersi totalmente nella realtà quotidiana medievale, calandosi nello spirito dei personaggi descritti nei "Canterbury Tales" per farli rivivere, esplorandone la personalità. Ed ecco quindi che, da semplici studenti, alcuni di noi si sono trasformati in pellegrini chauceriani mentre altri, saliti sulla macchina del tempo (la "navicella spaziale" VENTURER filmata al Luna Park di Genova) e catapultati nel medioevo, sono finiti proprio nella Canterbury di Chaucer, dove hanno potuto intervistare i pellegrini creati dalla fantasia del padre della letteratura inglese: che scoop! Da questa esperienza è nato un video contenente le interviste e le danze medievali preparate da alcuni di noi: tutti rigorosamente in costume medievale, abbiamo sfidato l'imprevedibile pazzia del *British weather*, sfilando per le vie di Canterbury in un corteo variopinto che ha suscitato molto interesse nei passanti (qualcuno ci ha scambiati per veri attori e voleva perfino acquistare il biglietto per lo spettacolo...da buoni genovesi avremmo anche potuto farci un pensierino).

Colpiti da un'acquazzone molto *British* ma poco adeguato alle nostre necessità, ci siamo rifugiati nell' Hospital of St. Thomas the Martyr, un ostello costruito nel XII secolo per dare alloggio ai pellegrini in visita alla cattedrale: quale cornice migliore per girare il nostro video? Un'altra parte del video è stata invece realizzata nel pub "The Parrot", bellissimo locale risalente al XIII secolo, perfettamente conservato ed altamente suggestivo. Qui abbiamo anche potuto intervistare un "pellegrino" moderno: il giovane cameriere italiano, migrante economico in UK, che ci ha raccontato la sua esperienza di vita e di lavoro all'estero.

Tra le altre esperienze ci piace ricordare il percorso ed il workshop curato dall'organizzazione Canterbury Tales, una full immersion molto realistica (inclusa la riproduzione fedele degli odori tipici del periodo, sui quali è preferibile non soffermarsi troppo) nella Tabard Inn da cui sono partiti i pellegrini in viaggio per Canterbury: lì abbiamo incontrato i nostri personaggi, in parte rappresentati da figuranti, ed abbiamo avuto modo di ascoltare le loro storie.

Molto interessante anche il percorso effettuato lungo la via Francigena, accompagnati da Julia Peters, studentessa dell'Università del Kent e rappresentante dell'Associazione Europea delle vie Francigene. Una settimana davvero intensa, quindi: cos'altro possiamo ricordare? La visita guidata e la caccia al tesoro nelle stradine di Canterbury, le danze medievali, la visita alla splendida cattedrale gotica e l'intervista con una responsabile della Canterbury Cathedral Organization, l'after hour alla Stafford School of English la notte prima della partenza, con musica, film, pizza e *British food and culture*...

La gita a Londra purtroppo non è stata effettuata per motivi di sicurezza – si era verificato da poco il terribile attentato di Bruxelles- ma tutti abbiamo apprezzato ugualmente l'escursione a Cambridge e la visita di uno dei suoi college più importanti, il Girton, fondato nel XIX secolo, primo college inglese destinato ad accogliere un'utenza femminile. Alcuni studenti ci hanno fatto da guida e ci hanno illustrato gli aspetti salienti della "vita da college", studio e tempo libero inclusi, mentre la Segretaria ci ha spiegato come è possibile iscriversi e frequentare il Girton o uno degli altri college inglesi: basta fare domanda entro il quarto anno di studi, partecipare ad una prima

intervista di selezione, ottenere una media finale non inferiore a 98/100 all'esame di stato e pagare 9000 £ all'anno di tasse (vitto e alloggio esclusi): semplice, no? A dire il vero è possibile chiedere un prestito d'onore per coprire la retta: la restituzione avverrà in piccole rate mensili di alcune decine di sterline non appena lo studente troverà un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro. A detta di Olivia, nostra guida e laureanda in archeologia, la richiesta di *Cambridge graduates* è altissima ed altrettanto alto è il livello degli impieghi offerti a chi si laurea con buoni voti. Ci penseremo tra un anno, chissà...

Il nostro viaggio continuerà l'anno prossimo e ci vedrà impegnati sulla via Francigena qui in Italia, in Toscana e nel Lazio, fino a giungere a Roma: un viaggio di mille miglia, appunto, almeno per chi desidera compierlo tutto.

Il progetto è stato presentato al pubblico ad Arenzano il 28 maggio, in occasione della festa "Arenzano in fiore": le interviste "impossibili" ai personaggi dei Canterbury Tales, la rivisitazione della ballata "Lord Randal", le danze medievali ed alcune ballate tradizionali inglesi e scozzesi eseguite da una piccola ensemble musicale (voce, chitarra classica, flauto, tastiera) ed infine la *jumble sale*, il tutto organizzato da mazziniani doc (classi 3DL, 3CL, 3BL, 3AL, 3BL e 4DL): un pomeriggio all'insegna della cultura e dell'allegria.

Per concludere vorremmo sottolineare che, pur essendo molto impegnativi, progetti di questo tipo permettono di mettere in gioco molte abilità e consentono di utilizzare le lingue in modo attivo e quindi di imparare divertendosi.

Un particolare ringraziamento va alla professoressa Guido che con impegno e sacrificio è riuscita a realizzare un progetto di grandi dimensioni nonostante il tempo limitato a disposizione. Ringraziamo inoltre le professoressse Avison, Faucci e Mennella, che ci hanno supportato a Genova e a Canterbury e la professoressa Carè, che ci ha aiutato a scoprire i misteri del gotico a Canterbury e in Italia. Vogliamo ringraziare anche il nostro Dirigente Scolastico, i professori ed il personale ATA che sono venuti a darci sostegno nella giornata di Sabato: grazie a tutti!

Lorenza Ferrari, Margherita Ruggieri, Ilaria Timossi, classe 3<sup>^</sup>DL